



La Sardegna si conferma regina della balneabilità. Con 35 comuni costieri insigniti delle Vele della Guida Blu di Legambiente e Touring Club e una media di 3,4 vele per località, l'Isola mantiene stabilmente il timone nella classifica nazionale delle regioni premiate con le vele. Infatti, lungo i 1.731 chilometri di costa sarda, sono solo sette, tra foci di fiumi, torrenti e canali, i punti monitorati e risultati con livelli di inquinamento microbiologico al di fuori dei limiti di legge. Un dato che non riguarda le zone balneabili e rappresenta uno stimolo per migliorare la situazione anche sul fronte della depurazione, soprattutto dei Comuni delle aree interne.



I dati sullo stato di salute di mare e coste della Sardegna sono stati presentati questa mattina a Olbia, nella sede del Circolo Nautico, da Serena Carpentieri, responsabile di Goletta Verde; Massimo Fresi, segreteria regionale Legambiente Sardegna; Marco Piro, assessore all'Ambiente del Comune di Olbia e Augusto Navone, direttore Area Marina Protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo. Sono ben trentacinque le località sarde inserite nell'edizione 2010 della Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano, premiate per la qualità delle acque di balneazione, dei paesaggi e delle spiagge, per il rispetto, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e per l'attuazione di politiche all'insegna della sostenibilità. E tre delle 14 località italiane che hanno conquistato il massimo riconoscimento della Guida Blu si trovano in Sardegna. Le cinque vele sventolano a Bosa, Baunei e Posada.

